

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N. 2 Reg.

Del 29/01/2019

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Asse Ferroviario Palermo-Catania-Messina. Itinerario Messina-Catania. Progetto definitivo "Raddoppio della tratta Giampileri-Fiumefreddo". Parere di competenza ai sensi dell'art.1 comma 5 L.164/2014.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **Ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore **18,00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecazione** disciplinata dal **4° comma** dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, **in sessione Urgente** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	No	Santoro Francesco Biagio	Si
Carnabuci Virginia	No	Pasquale Giuseppe	No
Fichera Alessio	Si	Marisca Alessandra	No
Trischitta Rosario	Si		
Lo Monaco Antonino M.	Si		
Pasquale Giuseppe	No		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
Assegnati : n. 10	Presenti: n. 5	Assenti: 5	

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9 il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : _____
- il revisore dei conti parere : _____
- **1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma**

Seduta urgente del 29.01.2019- ore 18,00 – seduta di prosecuzione.

Il Presidente del Consiglio comunale, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. **(5 presenti, 5 assenti).**

Trischitta: chiede un minuto di silenzio per le vittime della Shoah.

Trascorso il minuto di silenzio il presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **Asse Ferroviario Palermo-Catania –Messina. Itinerario Messina-Catania. Progetto definitivo "Raddoppio della tratta Giampillieri-Fiumefreddo". Parere di competenza ai sensi dell'art. comma 5 L.164/2014.**

Illustra la proposta il Sindaco.

Fleres: chiede di specificare i motivi dell'urgenza della convocazione di questo consiglio comunale

Sindaco: si deve acquisire un parere, trattandosi di opera strategica, entro 60 giorni dal giorno in cui si è effettuata la conferenza di servizi, che reca data 29 novembre 2018; parere da trasmettere alle ferrovie dello stato.

Fleres: mi sarei aspettato la presenza del tecnico trattandosi di un'opera che riguarda tutto il paese, come anche dei consiglieri di maggioranza; lasciamo perdere che manchi anche la minoranza, ma la maggioranza doveva essere presente, non è possibile che per un intervento così importante avete bisogno della minoranza per potere discutere ed approvare una proposta.

Vice sindaco: consigliere Fleres pensi alla sua minoranza, all'assenza dei suoi consiglieri, anziché pensare ai consiglieri di maggioranza. Ognuno pensi ai propri gruppi.

Presidente: la responsabilità per una convocazione d'urgenza è comunque dal presidente, evitiamo polemiche.

Trischitta: concordo in linea di massima con lei, dott. Fleres, ma non stiamo andando ad approvare un progetto nostro, abbiamo tutto il tempo per fare una cartografia e illustrarla alla cittadinanza. Questa polemica potrebbe sembrare anche un po' sterile.

Fleres: mi sembra che sia una procedura azzardata, prima si tumula il morto e poi si opera.

Lo Monaco: non sono del tutto d'accordo col consigliere Trischitta, il progetto non è stato calato dall'alto, anche se si tratta di un'opera strategica, nelle diverse riunioni che si sono tenute a Roma è andata per conto nostro il vice presidente del consiglio, Virginia Carnabuci.

Sindaco: in realtà questi lavori sono iniziati circa 20 anni fa, quando il progetto preliminare è stato illustrato dall'allora Ferrovia dello Stato. Da sempre è stata prevista la stazione di

Sant'Alessio, poi diventata Sant'Alessio Siculo e Santa Teresa Riva. Questa è una ferrovia a trazione veloce, si viaggia a circa 170 km orari, e pertanto i gradi di curva che possono avere i binari sono molto limitati, pertanto le diverse proposte che sono state fatte dai comuni interessati, nel tempo, non sono state accolte. L'80% della tratta sarà rettilinea e correrà in galleria, mentre il restante 20% fuori dalle gallerie. Sarà quindi un percorso quasi tutto rettilineo. Per quello che interessa il comune di Sant'Alessio, a noi interessa il materiale di scarto delle gallerie che deve essere smaltito e trattato come un rifiuto. Inizialmente doveva essere smaltito nel torrente d'Agrò, c'era un problema di metri cubi di materiale. Si è pensato di operare un ripascimento: le ferrovie hanno dedicato uno studio completo sulla qualità del materiale tratto dagli scavi e hanno fatto tutti i carotaggi necessari, noi non abbiamo messo, diciamo, nulla da questo punto di vista. Dovremmo potere beneficiare della sabbia che esce dalle gallerie. Si tratta comunque di un'opera di circa 2 miliardi e 300 milioni di euro, sono 42 km che vanno da Calatabiano a Giampigliari. In questo progetto si prevedono tre fermate: Taormina, Sant'Alessio Siculo (zona Lacco) e Nizza. Non si sa cosa si farà della vecchia linea, né quanti si avvantaggeranno di essa o quanti treni viaggeranno sull'altro binario ancora. I lavori sono previsti in due step: il primo step per la realizzazione della tratta Calatabiano Taormina, oltre una bretella per collegare Taormina Letojanni. Nella piazzola di sosta, che sarà fatta di fronte all'arco lato monte, si prevede un'area di utilizzo ferroviario, sia per deposito merci, sia per le abitazioni dei ferrovieri. Il livello è rialzato di circa 14 m rispetto ad oggi. Con la terra di scarto verrà fatto un terrapieno dove insisterà la fermata e poi seguirà una bretella fino a Santa Teresa e poi tutta dentro la galleria. In questo primo tratto è di interesse per noi il ripascimento e tengo a precisare che esso è assolutamente compatibile con i primi due ripascimenti già effettuati sul nostro arenile, come riconosciuto anche dalle varie conferenze di servizi. La compatibilità l'hanno data loro e hanno autorizzato anche il posizionamento di pannelli (5 circa) in pietra che fermeranno il trasbordo laterale della terra. La terra che verrà da questo lavoro, che inizierà nel 2020 e finirà nel 2024, escludendo i mesi estivi, questi 18 milioni di metri cubi al mese, li metteranno in sede le ferrovie stesse con la loro organizzazione. Il comune non deve fare altro.

Alle 18:28 entra il consigliere Rosanna Fichera.

Alcune cose non vengono specificate, come il trasporto di terra, se questo avverrà con camion oppure con moto pontone; la stazione, invece, è un bel progetto, che prevede anche un ascensore per i disabili. Essa è stata rialzata, ripeto, di circa 14 m rispetto all'attuale livello. Per quanto riguarda eventuali espropri il comune non dovrà fare nulla. Il

secondo step invece riguarderà anche noi e partirà dal 2024. La cosa che teniamo ad esprimere con questo parere è la compatibilità con gli interventi di ripascimento.

Il Sindaco dà lettura della proposta con le prescrizioni di parere ivi indicate, contrassegnate dalle lettere.

Trischitta: credo che dopo l'approvazione di stasera, che è una sorta di presa d'atto, sia opportuno fare una conferenza stampa, per come ha detto il consigliere Fleres, credo che la collettività avrà dei benefici ma è opportuno, appunto, per questo progetto venga illustrato.

Lo Monaco: la cosa che non mi trova d'accordo è l'utilizzo della vecchia ferrovia, che, se non usata potrebbe rappresentare un importante asse viario per noi.

Sindaco: Noi ci stiamo esprimendo sul nuovo progetto, non sulla vecchia ferrovia, tra l'altro su questo progetto non abbiamo sostanzialmente margini di manovra. Siamo nella fase finale.

Fleres: le perplessità che possono emergere sono notevoli, c'è stato poco tempo per vedere le carte. Apprendo solo adesso per esempio che c'è un dislivello di circa 14 metri per la stazione. Prima di fare il ponte di Genova hanno fatto plastici, proiezioni, ci sono state le riunioni, e così per questa opera si sono tenute riunioni ovunque, anche a Giardini, a Sant'Alessio, ma noi siamo arrivati all'ultimo giorno, quando si tratta di un'opera importante e che doveva essere condivisa a livello informativo.

Presidente: ogni comune comunque sta deliberando diversamente in ogni caso anche per quanto riguarda la vecchia ferrovia. So che c'è un'iniziativa per sposare una mozione comune per l'utilizzo di questa ferrovia.

Fichera Rosanna. Preliminarmente mi sento di dire che il raddoppio ferroviario è atteso da oltre 30 anni. In merito a quello che dice il consigliere Trischitta, per informare i cittadini sono state fatte diverse riunioni a cui hanno partecipato tutti i sindaci del Litorale in occasione dello "Sblocca Italia" nel 2014. Era il periodo in cui era assessore alle infrastrutture il nostro conterraneo, Nino Bartolotta, ed è allora che è stato ridisegnato il percorso della ferrovia, prevedendo ad esempio l'innalzamento di 14 metri per la stazione. Questi interventi, che possono apparire enormi sotto il profilo urbanistico, di fatto favoriscono la zona Lacco. Mi avvio alla conclusione: si arriva sempre col fiato sul collo, dal 29 novembre ad oggi poteva essere portato prima in consiglio comunale, si poteva fare anche cassa di risonanza, doveva essere presente anche il tecnico per esprimere il parere sull'emendamento. Quindi per quanto mi riguarda esprimo parere favorevole, ma chiedo

che ci sia quale opera compensativa quella proposta dal cons. Lo Monaco inerente la vecchia ferrovia, utilizzata per lo snellimento della viabilità locale.

Il presidente pone in votazione la proposta di emendamento integrativo presentata dal consigliere Lo Monaco, così formalizzata: che, oltre altre prescrizioni già inserite nella proposta, venga prevista la dismissione della vecchia linea ferrata e che la stessa sia ceduta al comune per la costruzione di una eventuale strada o, in subordine, ceduta ai privati confinanti.

Su questa proposta di emendamento, in sostituzione dell'arch. Faranna, esprime parere favorevole il segretario comunale in considerazione del fatto che si tratta di una percorso già tracciato dalla presenza dei binari e che l'effettiva eventuale realizzazione di un asse viario sarà oggetto di ulteriori successivi incontri tra organi tecnici.

Votazione: favorevoli all'unanimità. 6/6

Fleres: propone anche lui un emendamento, "di spostare a monte la stazione, al di sopra delle case "Crisafulli".

Sindaco: di fatto il progetto è già stato approvato in considerazione di questa conferenza di servizi quindi non si può andare ad incidere oltre su quello che è già stato definito, e sempre che la stessa ferrovia tenga conto di quanto rappresentiamo.

Fleres: ma quindi cosa stiamo facendo in questa sede?

Segretario: stiamo esprimendo un parere ai sensi della legge citata nella convocazione del consiglio comunale di stasera. Nella proposta erroneamente è stato copiato "approvazione progetto esecutivo", ma noi qua stiamo esprimendo un parere, e tra l'altro, come ha detto anche il Sindaco, difficilmente si può incidere in questa fase sul progetto definitivo, trattandosi di opera strategica di competenza sovra comunale. Noi possiamo suggerire proposte che magari riguardano l'intorno del progetto e che possibilmente saranno oggetto di interventi futuri.

A questo punto il cons. Fleres ritira la proposta di emendamento per quanto detto sopra.

Non essendoci altri argomenti da mettere in discussione il Presidente pone in votazione la proposta all'ODG, come emendata e condivisa da tutti i consiglieri:

voti favorevoli 5

1 voto favorevole del cons. Fleres, per dichiarazione di voto: "Voto favorevole a quanto è stato proposto in questa seduta anche se nutro delle perplessità sugli elaborati, non avendo avuto la possibilità, pur essendoci stato il tempo necessario, di essere messo a conoscenza di proporre qualcosa, esaminando gli elaborati e i

dischetti del progetto delle Ferrovie dello Stato, con quanto possa essere di interesse per i cittadini che rappresento che mi hanno votato”.

La proposta, come emendata, viene approvata.

Il Presidente pone in votazione la immediata esecutività:

Votazione: favorevole all'unanimità (per dichiarazione di voto il cons. R. Fichera: specifico che ci sono stati 60 giorni di tempo per sottoporre l'atto al consiglio e quindi sto votando favorevolmente per la immediata esecutività soltanto per l'alto senso di responsabilità che mi contraddistingue”.

Sindaco: cons. Fichera il progetto lo conosceva già da tempo essendo stata Sindaco.

Non essendoci null'altro da discutere, e nessun altro intervento, la seduta viene sciolta alle ore 19,30-



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione progetto definitivo "Raddoppio della tratta Giampilieri - Fiumefreddo"

Premesso che:

- con legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, è stato nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n.443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
- l'art. 1, comma 4 del decreto legge n.133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;
- l'art. 7, comma 9 - bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all'art. 1 comma 1 primo periodo della normativa sopra citata;
- che il progetto definitivo "Raddoppio della tratta Giampilieri-Fiumefreddo" è stato approvato dal Referente di Progetto, in linea tecnica e con prescrizioni, con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0022\P\2017\0000476 del 22 dicembre 2017 ed è stato sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come prescritto dall'art. 215 del D. Lgs.50/2016 e s. m. i., con nota prot. RFI-DINDIS.CT\A001 1 \P\2018\0000037 del 12 febbraio 2018;
- l'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 - parte Investimenti, approvato con legge n.225 del 1 dicembre 2016, nell'ambito del quale il progetto "Itinerario Messina - Catania: raddoppio tratta Giampilieri-Fiumefreddo" è collocato alla tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale Rete Convenzionale/Alta Capacità" con un costo complessivo di 2300 Mln€ e risorse pari a 872 Mln€, che assicurano la copertura finanziaria della fase realizzativa del 1° lotto funzionale Fiumefreddo-Taormina/Letojanni di costo pari a 872 Mln€;
- lo schema di Contratto di Programma 2017 - 2021 Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole, con delibera n.66 del 7 agosto 2017, successivamente pubblicata sulla GURI in data 10 Aprile 2018 ed il cui iter approvativo è ancora in corso, nell'ambito del quale il progetto "Linea Messina Catania: raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo" figura in Tabella A "Portafoglio investimenti in corso e programmatici, Classe b Interventi in esecuzione, Interventi prioritari ferrovie direttrici di interesse nazionale" con un costo complessivo di 2.300 Mln€ e risorse pari a 2300 Mln€, che assicurano la copertura finanziaria, della fase realizzativa del 10 lotto funzionale Fiumefreddo-Taormina/Letojanni

di costo pari a 872 Mln€ e della fase realizzativa del 2° lotto funzionale Taormina — Giampilieri di costo pari a 1.428 Mln€;

- il parere n. 19/2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con il quale il Consiglio ha espresso il consenso a dare corso allo sviluppo della revisione ed aggiornamento del progetto definitivo con la puntuale osservanza delle prescrizioni impartite, tenendo conto delle raccomandazioni ed indicazioni e comunque prima delle procedure per la scelta del contraente;

- che le modifiche al progetto definitivo in esame, necessarie per tenere conto delle prescrizioni di cui al parere n.19/2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e indicate dal Soggetto Tecnico nell'elaborato "Relazione di Osservanza al parere del CSLP", sopra detto, sono state oggetto di approvazione da parte del Referente di Progetto con nota RFI-DIN-DIS.CT\A001 1 \P\2018\0000382 del 23 ottobre 2018;

- le note del Referente di Progetto, in data 24 e 30 ottobre 2018, con le quali è stato trasmesso alle Amministrazioni competenti ad esprimere parere nell'ambito della Conferenza di Servizi, per un preliminare esame, il progetto definitivo in oggetto con variazioni per il recepimento delle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere del 22 maggio 2018 (voto 19/2018) sopra detto;

- l'Ordinanza n. 38/2018 del Commissario, ai sensi dell'art.1 comma 4, del decreto legge n. 133/2014, come convertito con modificazioni dalla legge n.164/2014 e s. m. i con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi ai fini della valutazione e approvazione del progetto definitivo "Raddoppio della tratta Giampilieri — Fiumefreddo";

- che il progetto definitivo consta di n. 3339 elaborati trasmessi da Italferr con nota asseverata al protocollo generale dell'ente al n. 8175 del 06/11/2018, depositato, in formati digitale, presso l'U.T.C.;

Dato atto che il tracciato del raddoppio ferroviario, non è previsto nel P.R.G. in atto vigente, ma essendo progettato per quasi tutto il territorio comunale in galleria, ad eccezione del tratto finale di Contrada Lacco, ove è prevista la realizzazione della nuova stazione ferroviaria, lo stesso non riveste carattere di incompatibilità con le previsioni del P.R.G. in atto vigente, pertanto è indispensabile che per l'esecuzione dell'intervento in oggetto indicato, vengano acquisite tutte le autorizzazioni e nulla osta occorrenti per l'esecuzione dell'opera;

Dato atto altresì che il progetto relativo alla "Realizzazione di opere per la salvaguardia della costa e dell'abitato di Sant'Alessio Siculo - Terzo lotto, II Stralcio di completamento", in fase di approvazione presso l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sicilia, non è incompatibile né è in contrasto con il progetto di ripascimento previsto nel progetto di che trattasi. In quanto il progetto di completamento riguarda il completamento delle barriere soffolta e radente e la rifioritura della barriera soffolta realizzata negli anni passati, mentre nulla è previsto in merito al ripascimento dell'arenile oggetto di continua erosione. Pertanto i due interventi sono perfettamente compatibili e complementari.

Preso atto che all'albo pretorio di questo comune è stato affisso dal 03/12/2018 al 02/01/2019 l'avviso pubblico, con la quale si informa la cittadinanza che la Società R.F.I. ha trasmesso copia del progetto definitivo dell'intervento sopra citato

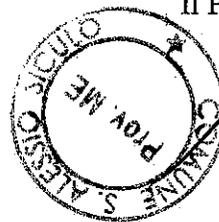
Ritenuto inoltre opportuno che questo civico consesso esprima parere in merito al progetto definitivo del raddoppio ferroviario tratta Giampilieri – Fiumefreddo, vista la rilevanza che detta infrastruttura avrà sul territorio comunale;

Viste le leggi vigenti in materia;

PROPONE

1. Di prendere atto della narrativa che precede, che forma parte integrante del presente atto e che qui si integralmente riportata;
2. Di prendere atto del verbale della conferenza di servizi tenutasi a Roma il 29.11.2018 allegato alla presente;
3. Di esprimere parere favorevole in merito al progetto in valutazione, integrando i pareri, proposte compensative, suggerimenti ed interventi di cui ai superiori punti 1 e 2 come segue:

- a) che la linea ferroviaria storica venga mantenuta in funzione per i treni regionali in maniera complementare alla linea a doppio binario;
- b) che la linea ferroviaria storica venga potenziata con treni regionali a cadenza semi-oraria per ciascuna direzione di marcia con un arco di servizio dalla 5.00 alle 23:00;
- c) che la fermata della nuova stazione di Sant'Alessio Siculo- Santa Teresa di Riva venga assegnata a tutti i treni regionali veloci della tratta Messina – Catania - Siracusa;
- d) che le barriere antirumore sul nuovo tracciato siano ecocompatibili anche da punto di vista del paesaggio, limitandone l'altezza;
- e) che nell'area adiacente alla vecchia stazione ferroviaria di Sant'Alessio siculo venga realizzata un'ampia area di parcheggio da cedere al comune nell'ambito delle opere compensative previste dal progetto;
- f) che tra le opere di interferenza sia prevista una strada di collegamento che metta in comunicazione la Strada Provinciale S.P. 12 sino all'attuale Via Lungomare (tratto Maresca - Famulari- Via Lungomare);
- g) Con riferimento ai lavori di scavo, si riconferma la disponibilità di questo ente a ricevere il materiale di scavo per il ripascimento dell'arenile di Sant'Alessio Siculo a protezione dell'abitato, per un milione di metri cubi;
- h) Che, al fine di cui al punto precedente, i lavori di ripascimento siano eseguiti nei periodi autunno – primavera, al fine di non compromettere la stagione estiva;
- i) Di trasmettere la presente alla RFI Spa per i successivi adempimenti, affinché tenga conto delle superiori osservazioni.



II PROPONENTE

Verbole Conferenza dei Sindaci

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Investimenti

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario della Conferenza

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
Prot. N. 9316 del 18/12/18
Categ. _____ Fasc. _____

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 30/11/2018
RFI-DINVA0011\PI\2018\0002535

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

DVA direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali - Divisione II

Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del
Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio

Via San Michele, 22
00153 Roma

Regione Siciliana

Presidente

Palazzo d'Orleans
P.zza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio III - Affari Urbanistici Sicilia c.le e
nord-orientale (Province di Messina, Caltanissetta ed
Enna)

Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo

Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio IV - Affari Urbanistici Sicilia sud-orientale
(Province di Catania, Ragusa e Siracusa)

Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro: 31.325.279.633,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma -

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.L. A. 7583/0





Regione Siciliana
Assessorato Regionale dei Beni Culturali
dell'Identità Siciliana
Dip.to dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
V.le Boccetta, 38
98100 Messina

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dei Beni Culturali
dell'Identità Siciliana
Dip.to dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
Via Luigi Sturzo, 62
95100 Catania

Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture
Dip.to Infrastruttura della Mobilità e dei Trasporti
Via Leonardo Da Vinci, 161
90135 Palermo

Regione Siciliana
Ispettorato ripartimentale
Catania
Via Don Giacomo Alberione, 4
95121 Catania

Regione Siciliana
Ispettorato ripartimentale
Messina
Via Tommaso Cannizzaro, 88
98122 Messina

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Ufficio Territoriale Ambiente Catania
- Ufficio Territoriale Ambiente Messina
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo

Regione Siciliana
Assessorato Regionale Risorse Agricole e
Alimentari
Servizio III: Demanio Trazzerale e Usi Civici
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo



Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di
pubblica utilità
Dipartimento Regionale Autorità di Bacino
C/O Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
Viale Campania 36/a
90144 Palermo

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della
Mobilità e dei Trasporti
Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania
Via Lago di Nicito, 89
95124 Catania

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della
Mobilità e dei Trasporti
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina
Via Aurelio Saffi, 35
98123 Messina

Ministero della Difesa
Comando Logistico dell'Esercito
Stato Maggiore
Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA)
V.le Castro Pretorio, 123
00185 Roma

Comando Regione Militare Sud
P.zza del Parlamento, 5
90134 Palermo

Aeronautica Militare
Comando Scuole dell'AM 3^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari
Lungotevere Nazario Sauro
70121 Bari

Comando Marittimo Autonomo Sicilia (Marisicilia)
Via Caracciolo, 3
96011 Augusta (SR)



Comune di Fiumefreddo
Sindaco
Via Diana, 8
95013 Fiumefreddo (CT)

Comune di Calatabiano
Sindaco
P.zza Vittorio Emanuele, 32
95011 Calatabiano (CT)

Comune di Messina
Sindaco
P.zza Unione Europea
98122 Messina

Comune di Scaletta Zanclea
Sindaco
P.zza Municipio
98029 Scaletta Zanclea (ME)

Comune di Itala
Sindaco
Via Umberto I
98025 Itala (ME)

Comune di Ali Terme
Sindaco
Via Francesco Crispi, 289
98021 Ali Terme (ME)

Comune di Nizza di Sicilia
Sindaco
Via Umberto I, 376
98024 Nizza di Sicilia (ME)

Comune di Roccalumera
Sindaco
P.zza Mons. F.sco Maria di Francia
98027 Roccalumera (ME)

Comune di Pagliara
Sindaco
Via Regina Margherita, 7
98020 Pagliara (ME)

Comune di Furci Siculo
Sindaco
Via Roma, 56



98023 Furci Siculo (ME)

Comune di Santa Teresa a Riva
Sindaco
P.zza V Reggimento Aosta
98028 Santa Teresa a Riva (ME)

Comune di Savoca
Sindaco
P.zza G. D'Annunzio, 1
98038 Savoca (ME)

Comune di Sant'Alessio Siculo
Sindaco
P.zza Municipio, 1
98030 Sant'Alessio Siculo (ME)

Comune di Forza d'Agrò
Sindaco
P.zza Giovanni XXIII
98030 Forza d'Agrò (ME)

Comune di Letojanni
Sindaco
Via Vittorio Emanuele, 215
98037 Letojanni (ME)

Comune di Taormina
Sindaco
C.so Umberto, 217
98039 Taormina (ME)

Comune di Gallodoro
Sindaco
P.zza Santa Maria, 1
98030 Gallodoro (ME)

Comune di Castelmola
Sindaco
Via Alcide De Gasperi, 14
98030 Castelmola (ME)

Città Metropolitana di Messina
Sindaco Metropolitan
Palazzo dei Leoni
C.so Cavour, 86
98122 Messina



Città Metropolitana di Catania
Sindaco Metropolitan
Via Prefettura, 14
95124 Catania

Città Metropolitana di Messina
VI Direzione Ambiente
Via Lucania, 20
98100 Messina

Città Metropolitana di Catania
Servizio Ambiente-Energia-Polizia Prov.le e
Protezione Civile
Via Prefettura, 14
95124 Catania

Anas S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 Roma

Anas S.p.A. Sicilia
Area Comp.le Catania
Via Basilicata, 29
95045 Misterbianco (CT)

Consorzio per le Autostrade Siciliane
Contrada Scoppo
98122 Messina

Enel Distribuzione S.p.A.
V.le Regina Margherita, 137
00198 Roma

Tim S.p.A.
C.so Italia, 41
00198 Roma

Snam Rete Gas S.p.A.
P.zza S. Barbara, 7
20097 S. Donato Milanese (MI)

Terna S.p.A.
Via E. Galbani, 70
00156 Roma

Finconsorzio S.p.A.
Via Savoia, 78
00198 Roma



Zi Rete Gas S.p.A.
Via Alberico Albricci, 10
20122 Milano

Acque Bufardo e Torrerossa S.r.l.
Via Roma, 33
95024 Acireale (CT)

Azienda Meridionale Acque Messina (Amam) S.p.A.
V.le Giostra (Ritiro)
98152 Messina

Siciliacque S.p.A.
Via G. Marzio, 35
90145 Palermo

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per
la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Via Nomentana, 2
00198 Roma

Wind/Tre S.p.A.
Via C.G. Viola, 48
00148 Roma

Regione Siciliana Ente Parco Fluviale
Dell'Alcantara
Via dei Mulini, Francavilla di Sicilia
Messina

p. c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00161 Roma

p. c. Invitalia - Agenzia Nazionale per
l'Attrazione degli Investimenti e lo
Sviluppo di Impresa S.p.A.
Via Calabria, 46
00187 Roma

p. c. Sig. Amministratore Delegato
e Direttore Generale di RFI S.p.A.
Sede



p. c. Sig. Commissario "Progetti Sblocca Italia"
Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo- Catania-
Messina - Sede -

Oggetto: Asse Ferroviario Palermo - Catania - Messina. Itinerario Messina - Catania
Progetto Definitivo "Raddoppio della tratta Giampilieri - Fiumefreddo"
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 133/2014 come
convertito dalla legge n. 164/2014 e s. m. i.

VERBALE della riunione del 29 novembre 2018

Il Segretario , alle ore 11,30 circa, apre la riunione di Conferenza dando il benvenuto ai presenti.

Ricorda ai partecipanti che Italferr, nella qualità di soggetto tecnico di RFI, ha provveduto a far recapitare a tutti gli Enti invitati copia del progetto sottoposto alla valutazione ed approvazione della odierna Conferenza di Servizi e ad effettuare le pubblicizzazioni agli espropriandi ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s. m. i, le cui eventuali osservazioni, saranno valutate nel corso del termine dei lavori di conferenza.

I lavori di Conferenza prevedono l'illustrazione del progetto e gli interventi degli Enti e delle Amministrazioni che ne facciano richiesta.

Al termine degli interventi, tutti i soggetti presenti alla riunione potranno formalizzare il loro parere presso la postazione appositamente predisposta, compilando l'apposita scheda, denominata "Atto di Assenso", con le eventuali osservazioni e/o precisazioni che riterranno opportuno formulare. Si evidenzia che lo schema stesso è stato predisposto al fine della concreta formalizzazione e per rendere omogenea la procedura di acquisizione delle valutazioni. Esso, pertanto, dovrà essere firmato in doppio originale da ciascun rappresentante chiamato ad esprimersi e verrà controfirmato dal Segretario per essere acquisito agli atti della Conferenza in funzione del completamento e del perfezionamento dell'iter procedurale della stessa. Uno degli originali sarà restituito all'interessato.

In merito alla formazione dei consensi da parte delle amministrazioni invitate presenti/non presenti alla Conferenza, il comma 4 dell'articolo 1 della legge 164/2014 recita che "qualora il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o comunque non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti". La determinazione motivata di conclusione del procedimento di chiusura della conferenza è adottata valutata le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Secondo la riforma operata dal Decreto Legislativo n. 127/2016, la determinazione motivata conclusiva del procedimento è immediatamente efficace se presa alla unanimità o a posizioni prevalenti; l'efficacia è, viceversa, sospesa nell'ipotesi di dissenso qualificato espresso da parte di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, nonché della Regione interessata, sempreché esso sia stato motivato e manifestato in conferenza di servizi,



ai sensi del disposto dell' articolo 14 ter, comma 7 e dell' art. 14 quinquies della legge 241/1990, cui deve intendersi riferito oggi, a seguito della riforma della disciplina della conferenza, l'articolo 1 comma 4 della legge 164/2014, fermo restando il disposto della sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2016.

In tal caso, l'efficacia della determinazione conclusiva è sospesa (art. 14 quinquies, comma 3), per consentire l'opposizione delle suddette Amministrazioni e/o della Regione entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione conclusiva suddetta al Presidente del Consiglio dei Ministri.

La procedura di riforma prevede comunque un meccanismo di superamento del dissenso anche per gradi successivi volto ad evitare una situazione di stallo ovvero di non decisione sul progetto.

In assenza della determinazione dei presenti in conferenza circa la data di chiusura dei lavori di conferenza, ovvero circa la data finale, è previsto comunque il **termine massimo di 90 giorni** entro il quale chiudere i lavori di Conferenza, come riportato nella lettera di convocazione del Presidente. I novanta giorni decorrono dalla data odierna e trovano scadenza in data **27 febbraio 2019**.

All'interno del lasso temporale fissato per la conclusione della conferenza di servizi dovranno acquisirsi, nel termine di 30 giorni, i pareri, i visti, i nulla osta e le osservazioni delle Amministrazioni e dei soggetti interessati (art. 1 comma 5, della legge 164/2014). Pertanto, codeste Amministrazioni ed Enti dovranno fare pervenire i loro pareri entro la data del **29 dicembre 2018** a mezzo del proprio organo rappresentativo. Ricorda altresì che non seguiranno altre riunioni prima della data del 27 febbraio p.v.

Si precisa che è essenziale che codeste amministrazioni rispettino il termine di legge (30 giorni) per l'emissione del formale parere di competenza - nel nostro caso, come si ripete, tale termine trova scadenza in data **29 dicembre 2018** - in quanto, a decorrere da tale data, inizierà l'istruttoria su pareri resi che la Task Force "Progetti Sblocca Italia", istituita con CO n. 370/AD RFI del 16.01.2015, dovrà effettuare, avvalendosi delle competenti strutture della Stazione Appaltante (RFI) e del Soggetto Tecnico (Italferr S.p.A.), al fine di sottoporre al Commissario l'approvazione del progetto, corredato da eventuali prescrizioni.

A questo punto il Segretario dà conto delle presenze come da schede di partecipazione ricevute.

Per il MATTM è presente il dott. Carlo Digianfrancesco; per il MIBACT è presente l'architetto Fera;

per la Regione Sicilia sono presenti l'avvocato Falcone in qualità di Assessore ai lavori pubblici; nonché gli architetti Rosa Anna Liggio e Daniela Grifo del Dipartimento Urbanistica, Responsabili, rispettivamente del Servizio n.4 e n. 3 del detto Dipartimento; la dott.ssa Belinda Vacirca dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti; il Soprintendente di Messina dottor Orazio Micali; il Sindaco di Fiumefreddo di Sicilia dott. Sebastiano Nucifora, accompagnato dal Vice Sindaco dott. Giuseppe Cardillo; il Sindaco Metropolitan di Messina, dott. Cateno De Luca; il Sindaco di Scaletta Zanclea, dott. Gianfranco Moschella, accompagnato dalla dott.ssa Annalisa Cordaro, Assessore ai Lavori Pubblici, dal dott. Pasqualino Italiano, Responsabile Area Servizi Generali e dal dott. Giuseppe Morabito, Responsabile Area Tecnico -Manutentiva ; il Sindaco di Ali Terme, dott. Carlo Agatino Giaquinta, accompagnato dal dott. Carmelo Melato, Assessore ai lavori pubblici e dal dott. Aldo Barbera Responsabile Area Tecnica; l'Assessore dott. Biagio Gugliotta in rappresentanza del Sindaco di Roccalumera; il Sindaco di Furci Siculo, dott. Matteo Giuseppe Francilia, accompagnato dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Claudio Crisafulli; il Sindaco di Letojanni, dott. Alessandro Costa, accompagnato dal Responsabile



dell' UTC dott. Carmelo Campailla; il Sindaco di Castelmola avv. Antonino Orlando Russo; il Vice Sindaco di Taormina Prof. Vincenzo Scibilia; il Sindaco di Nizza di Sicilia, avvocato Briguglio; il rappresentante della Società "i rete gas", ing. Salvatore Durso; l'ing. Priolo per l'Ente Parco Alcantara, che lamenta il ritardo nella ricezione della convocazione alla Conferenza. Il Segretario, nello scusarsi per il disguido, lo invita comunque, nel corso della riunione, ad illustrare il parere dell'Ente che rappresenta.

Sono presenti, in qualità di uditori, anche l' Onorevole Paolo Ficara, componente della Commissione Trasporti della Camera e la Senatrice Grazia D'angelo; in rappresentanza del Sindaco di Giardini Naxos, il presidente del Consiglio Comunale dott. Danilo Bevaqua e il delegato del Sindaco dott. Antonio Vernoux; in rappresentanza del consorzio Agricolo Progresso di Scaletta Zanca il dott. Salvatore Auditore; il dott. Francesco Valentini in rappresentanza della Agenzia per la Coesione Territoriale.

In merito alla partecipazione in qualità di uditore, il dottor Vernoux, in rappresentanza del Comune di Giardini Naxos rileva che, viceversa, il detto Comune avrebbe dovuto essere stato regolarmente convocato con diritto di voto. Al riguardo, il Segretario ricorda che la convocazione formale della Conferenza di che trattasi non è stata estesa al comune di Giardini Naxos in quanto essa è destinata solo ed esclusivamente agli Enti, quindi in questo caso ai comuni, competenti al rilascio delle autorizzazioni in merito al progetto in valutazione. Il Comune di Giardini, non avendo il proprio territorio interessato dalla nuova linea ferroviaria, non è preposto al rilascio di alcuna autorizzazione sul progetto in valutazione. In ogni caso il segretario invita il dottor Vernoux a prendere parte alla riunione. Interviene la dott.ssa Rosanna Liggio, dirigente del Dipartimento Urbanistica della Regione per evidenziare che per la Regione è fondamentale ascoltare la voce dei Comuni. Chiede, pertanto, quindi che venga data ufficialità anche al Comune di Giardini Naxos. A questo punto, interviene l'Assessore Falcone per evidenziare che tutti i Comuni interessati dalla linea realizzanda sono stati convocati. Invita comunque il rappresentante del detto Comune a rimanere presente nella riunione. Il Presidente precisa, al riguardo, che il dettato della legge di Conferenza di Servizi impone certe regole; cionondimeno invita il dottor Vernoux a prendere parte alla riunione perché in ogni caso le osservazioni di Giardini Naxos saranno ascoltate.

Il Segretario a questo punto dà conto dei pareri ricevuti:
Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale, Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.33 - Attività di Vigilanza sul Territorio Tutela Vincolo idrogeologico di Messina ha inviato PEC, in data 28 novembre 2018, in cui esprime parere favorevole con prescrizioni; la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale, Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Catania U.O.27- Attività di Vigilanza sul Territorio - Tutela Vincolo idrogeologico ha inviato nota pari data dello stesso tenore; la Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità Dipartimento regionale tecnico - Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina ha inviato nota in data 28 novembre contenente parere preliminare favorevole ai fini della fattibilità tecnico idraulica; parere sismico preliminare positivo; parere preliminare favorevole ai sensi dell'art. 12 del R.C.N.; parere positivo preliminare sulla fattibilità geologica del proposto progetto definitivo. Al riguardo evidenzia che *"qualora le opere in superficie non dovessero essere previste dagli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali in cui esse ricadono e se si dovesse procedere alla variante degli stessi strumenti urbanistici, occorrerà acquisire l' ex art. 13 della legge 64/74 da richiedere per l'area di competenza a questo Servizio"*. Al riguardo questa Amministrazione nel riportare il contenuto dell'invocato articolo *"Tutti i comuni nei quali sono applicabili le norme di cui al titolo II della presente legge e quelli di cui al precedente art. 2, devono richiedere*



il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio”, osserva che il rilascio del parere del Genio Civile, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà essere emesso nell’ambito della procedura di Conferenza, ai sensi della legge 241/1990 e s. m. i.. Tale parere dovrà essere emesso, quindi, entro la data del 27 febbraio p.v.; la Regione Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali deposita nota, in data 28 novembre 2018, contenente parere in cui si chiedono implementazioni e adeguamenti al progetto; la Città Metropolitana di Messina II Direzione Viabilità Metropolitana - II Servizio Distretto Costa Jonica, in data 23 novembre, ha inviato parere tecnico con il quale “ommissis...si concorda la scelta progettuale rispetto alle problematiche legate alla interferenza della nuova linea con la viabilità esistente...ommissis” con prescrizioni relative alla fase esecutiva dei lavori; il Comune di Scaletta Zanclea ha presentato delibera di Consiglio Comunale in data 27 novembre 2018; il Comune di Letojanni ha depositato nota sul progetto, a firma del Sindaco, in data 28 novembre e nota prot. 16162/2018 di trasmissione dei certificati di destinazione urbanistica relativi alle particelle soggette ad esproprio nel territorio comunale; il Comune di Ali Terme ha depositato delibera di Giunta Municipale n. 159 in data 27/11/2018; il Comune di Furci Siculo ha depositato nota a firma del Sindaco e del Responsabile dell’ Area Tecnica in data 28 novembre 2018, contenente proposte ritenute migliorative; l’Ente Parco Alcantara ha depositato osservazioni in data 29 novembre 2018, con la precisazione da parte dell’ ing. Priolo che il parere definitivo dovrà essere emesso dalla Regione Sicilia Dipartimento Ambiente ; Telecom ha inviato comunicazione in data 28 novembre 2018, con la quale riferisce che sono state esaminate n. 15 su 21 interferenze esistenti e che faranno seguito con una comunicazione formale che comprenderà tutte le 21 interferenze.

Terminato l’intervento del Segretario, prende la parola il Presidente, che, dopo il saluto ai presenti ricorda alcune premesse:

con Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive” convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 l’Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli – Bari e Palermo - Catania - Messina, di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443; da ultimo, con l’art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all’art. 1 comma 1 primo periodo della normativa sopra citata;

visto l’art. 1, comma 4 del decreto legge n.133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s. m. i.;

visto che il progetto definitivo “Raddoppio della tratta Giampileri-Fiumefreddo” è stato approvato dal Referente di Progetto, in linea tecnica e con prescrizioni, con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0022\P\2017\0000476 del 22 dicembre 2017 ed è stato sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come prescritto dall’art. 215 del D. Lgs.50/2016 e s. m. i., con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2018\0000037 del 12 febbraio 2018;



visto l'aggiornamento⁵ 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 - parte Investimenti, approvato con legge n.225 del 1 dicembre 2016, nell'ambito del quale il progetto "Itinerario Messina - Catania: raddoppio tratta Giampilieri-Fiumefreddo" è collocato alla tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale Rete Convenzionale/Alta Capacità" con un costo complessivo di 2300 Mln€ e risorse pari a 872 Mln€, che assicurano la copertura finanziaria della fase realizzativa del 1° lotto funzionale Fiumefreddo-Taormina/Letojanni di costo pari a 872 Mln€;

visto lo schema di Contratto di Programma 2017 - 2021 Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole, con delibera n.66 del 7 agosto 2017, successivamente pubblicata sulla GURI in data 10 Aprile 2018 ed il cui iter approvativo è ancora in corso, nell'ambito del quale il progetto "Linea Messina Catania: raddoppio Giampilieri Fiumefreddo" figura in Tabella A "Portafoglio investimenti in corso e programmatici, Classe b Interventi in esecuzione, Interventi prioritari ferrovie direttrici di interesse nazionale" con un costo complessivo di 2.300 Mln€ e risorse pari a 2300 Mln€, che assicurano la copertura finanziaria, della fase realizzativa del 1° lotto funzionale Fiumefreddo-Taormina/Letojanni di costo pari a 872 Mln€ e della fase realizzativa del 2° lotto funzionale Taormina - Giampilieri di costo pari a 1.428 Mln€;

visto il parere n. 19/2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con il quale il Consiglio ha espresso il consenso a dare corso allo sviluppo della revisione ed aggiornamento del progetto definitivo con la puntuale osservanza delle prescrizioni impartite, tenendo conto delle raccomandazioni ed indicazioni e comunque prima delle procedure per la scelta del contraente;

visto che le modifiche al progetto definitivo in esame, necessarie per tenere conto delle prescrizioni di cui al parere n.19/2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e indicate dal Soggetto Tecnico nell'elaborato "Relazione di Osservanza al parere del CSLPP", sopra detto, sono state oggetto di approvazione da parte del Referente di Progetto con nota RFI-DIN-IS.CT\A0011\P\2018\0000382 del 23 ottobre 2018;

vista la nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2018\0000271 del 31/07/2018 indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la quale è stata avanzata istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s. m. i relativa al progetto definitivo;

viste le note del Referente di Progetto, in data 24 e 30 ottobre 2018, con le quali è stato trasmesso alle Amministrazioni competenti ad esprimere parere nell'ambito della Conferenza di Servizi, per un preliminare esame, il progetto definitivo in oggetto con variazioni per il recepimento delle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere del 22 maggio 2018 (voto 19/2018) sopra detto;

vista la relazione istruttoria della Task Force di RFI, con cui si ritiene approvabile, da parte del Commissario, il progetto definitivo relativo al "Raddoppio della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", ai fini della indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n. 133 come convertito dalla legge n. 164/2014

Tanto premesso:

la Conferenza di Servizi odierna viene direttamente indetta dal Commissario, ai sensi della legge 164/2014, come modificata della legge 26 febbraio 2016 n. 21 ed espletata attraverso le Strutture di RFI, in applicazione dell'art.1, comma 4 del decreto legge 133/2014 come convertito dalla legge 164/2014, che ha conferito al Commissario tale potere allorché si tratti di valutare progetti inerenti opere relative alle tratte ferroviarie Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina con l'obiettivo - raggiunto - di avviare i lavori relativi a parte dell'intero



tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015. Pertanto la Conferenza è stata indetta con Ordinanza n. 38/2018 del Commissario ed è stata convocata con lettera prot.n. RFI-DIN\A0011\P\2018\0002368 in data 13 novembre 2018 dal sottoscritto Direttore Investimenti Aldo Isi, in quanto nominato Presidente della Conferenza stessa, con la suddetta Ordinanza n.38/2018 del Commissario.

E' questa una Conferenza di tipo decisorio che si svolge secondo le procedure previste dal comma 4 dell'art. 1 della legge, n. 164/2014 e si prefigge di ottenere, da parte degli Enti locali, delle Amministrazioni Pubbliche e degli altri Soggetti interessati, l'assenso sul progetto definitivo per la realizzazione della tratta ferroviaria in esame.

Al riguardo, si precisa che, per disposto della legge 164/2015 "Sblocca Italia"(art. 1 comma 5), codeste Amministrazioni ed Enti dovranno far pervenire il parere di competenza, a mezzo del proprio organo rappresentativo entro il termine massimo di 30 giorni dalla riunione della conferenza ovvero entro il 29 dicembre p.v.

La Presidenza, a mezzo della Segreteria della Conferenza, come individuata dalla CO n. 370/AD RFI in data 16 gennaio 2015, trasmetterà tali pareri alla Task Force "Progetti Sblocca Italia", istituita dalla indicata CO n. 370/AD RFI che ha il compito già di spettanza della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di effettuare la istruttoria sui progetti.

Il Presidente precisa, altresì, che entro il termine massimo di 90 giorni dalla data odierna di riunione della conferenza (termine indicato al comma 2 dell'articolo 14 ter della legge 241/1990, come modificato dal decreto legislativo n. 127/2016, applicabile alla Conferenza di Servizi in corso per effetto del disposto dell' articolo 7 dello stesso decreto legislativo, secondo il quale, a far data dal 28 luglio 2016, alle Conferenze di Servizi devono applicarsi le norme contenute nel detto Decreto - nel nostro caso entro il giorno 27 febbraio 2019, conclusa con la determinazione motivata conclusiva del procedimento la Conferenza di servizi, il Commissario approva il progetto, anche avvalendosi dei poteri di cui all'art.1 comma 4 della legge 164/2014.

L'approvazione del progetto da parte del Commissario mediante Ordinanza: sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza della Amministrazioni/ Enti partecipanti; conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex lege ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.L. 133/2014, come convertito dalla legge 164/2014 e s. m. i.

In chiusura dell'intervento, il Presidente ricorda che seguiranno una introduzione di carattere generale in merito al progetto in valutazione, effettuata da parte del Direttore Investimenti Area Sud, nonché Coordinatore Progetti "Sblocca Italia", ing. Roberto Pagone e due presentazioni di carattere tecnico: la prima da parte del Referente di Progetto, ing. Salvatore Leocata e la seconda effettuata dal Project Engineer di Italferr, ing. Paolo Carlesimo.

L'ing. Pagone ricorda che l'intervento si inserisce nel corridoio europeo n. 5 la cui estremità SUD ha fulcro a Napoli da dove partono la diramazione Adriatica Bari - Lecce -Taranto e la diramazione tirrenica che scende giù fino a Reggio Calabria - Messina - Catania - Palermo.

La diramazione Nord del detto Corridoio ha "fulcro" a Copenaghen e si dirama verso Stoccolma e Oslo. I benefici attesi sono la riduzione dei tempi di percorrenza : da Catania a Palermo i tempi saranno ridotti da 2h, 47 minuti a 1 h, 46 minuti e da Catania a Messina da 1h,14 minuti a 45 minuti. A questo punto da' una panoramica su tutti gli interventi previsti in Sicilia per il miglioramento delle linee ferroviarie.



E' previsto un incremento della offerta , visto che si tratta di interventi ad alta capacità : sulla tratta Palermo Catania da 26 treni al giorno si passerà a 55 treni/g ; sulla tratta Catania - Messina, dagli attuali 69 treni/g si passerà a 117treni / g nel primo lotto e nel secondo lotto (Letojanni -Giampìleri) il passaggio dei treni/g sarà in numero di 99. Ovviamente i benefici attesi sono anche in termini di riduzione della CO2.

In termini economici i benefici riguarderanno anche il trasporto merci che beneficerà del corridoio più veloce e capiente. Si avrà quindi una migliore integrazione del trasporto passeggeri / merci.

L'investimento per la tratta Giampìleri Fiumefreddo è di due miliardi e trecento milioni di euro; per il Nodo di Catania è di 860 milioni di euro , come importo complessivo; mentre sulla tratta Catania Palermo l'investimento è di 5 miliardi e 200 milioni di euro, suddiviso in un primo lotto " Bicocca - Catenanuova" già aggiudicato (tra qualche settimana ci sarà la consegna lavori) ed un secondo lotto, da Catenanuova a Fiumefreddo, per il quale sono in corso le relative progettazioni . L'attivazione della tratta Bicocca -Catenanuova è prevista in due fasi: entro il 2020 ci sarà l'attivazione del primo binario, entro il 2022 sarà in esercizio anche il secondo binario: si lavora su due binari per evitare interruzioni della linea come chiesto dalla Regione Sicilia.

Il secondo macro lotto della tratta Catania - Palermo va da Catenanuova a Fiumetorto. La tratta non è coperta integralmente dai finanziamenti anche se questi ultimi interverranno già entro l'anno. Per volontà del Commissario di Governo, ing. Maurizio Gentile, sono state avviate comunque tutte le progettazioni . Lo scenario è di avere pronti i Progetti definitivi entro il 2019 per poi procedere con la conferenza di Servizi e l'appalto entro il 2020. Anche qui ci sarà una prima fase con un nuovo primo binario ed una seconda fase in cui si lavorerà sul binario storico, spostando il traffico sul nuovo binario, evitando l'interruzione della linea. Per il nodo di Catania, il costo dell' Intervento è di 860 milioni di euro: si prevede l'interramento della linea nella parte urbana di Catania. Al riguardo, precisa che si sta preparando un progetto preliminare condiviso con la Regione ed il Comune di Catania per poi passare alla predisposizione del progetto definitivo.

E' prevista una prima macro fase relativa alla interferenza della linea ferroviaria con allungamento della pista dell'aeroporto . Si parte direttamente con progetto definitivo, dopo accordo con ENAC , di importo 235 milioni di euro. Riferisce circa l'intervento relativo alla stazione di Fontanarossa che la consegna lavori avrà luogo tra qualche giorno.

Per quanto riguarda la tratta Giampìleri Fiumefreddo è prevista attivazione nel 2027/2028: i finanziamenti sono già disponibili. L'ing. Pagone precisa comunque che i detti finanziamenti sono contenuti nell'ultimo Contratto di Programma e che appena ricevuti si è dato subito inizio, per volontà del Commissario, all' immediato invio del progetto definitivo al CSLLPP per il necessario parere, intervenuto a maggio 2018, con prescrizioni a cui sono seguite la relazione di Osservanza alla prescrizioni da parte di Italferr a luglio 2018 e la indizione della Conferenza di Servizi a novembre 2018.

Terminato l'intervento dell'ing. Pagone, interviene l'ing. Salvatore Leocata, in qualità di Referente di Progetto RFI, per l'illustrazione del progetto in valutazione, attraverso un excursus storico amministrativo sull'iter svoltosi nel tempo. Ricorda quindi i seguenti passaggi temporali: nel 10 giugno 2003 venne redatto il primo progetto preliminare e relativo studio di impatto ambientale sottoposto all'iter di approvazione; il 27 maggio 2005 venne approvato con deliberazione n. 62 del CIPE il progetto «Raddoppio linea ferroviaria Messina-Catania», con prescrizioni e raccomandazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; nel novembre 2006 venne istituito un tavolo tecnico presso la Regione Siciliana con alcuni comuni interessati, che ha portato alla definizione di un tracciato condiviso; nel



settembre 2013, la Regione Siciliana ha formalizzato la conclusione dei lavori del tavolo tecnico; nel periodo 2013 - 2014 è avvenuto l' adeguamento progettuale sulla base delle prescrizioni del tavolo tecnico.

In effetti, osserva l'ing. Leocata, tutte queste interlocuzioni con i Comuni e la Regione, formalizzate con la conclusione del tavolo tecnico, portarono a modifiche non indolori del progetto in esame, nel senso che hanno determinato lo spostamento della linea all'interno, con la maggiore parte della stessa sottoposta ad interrimento, con conseguenti maggiori costi.

L'ing. Leocata ricorda poi che in un primo tavolo tecnico vennero interessati dalla Regione i Comuni di Ali, Sant'Alessio, Furci, Savoca e altri. I due momenti si avviarono nel 2006 e successivamente, come detto sopra, la Regione certificò, con note inviate a tutti gli interessati, la chiusura dei tavoli tecnici nel 2013. In un secondo tavolo tecnico del 2014, coordinato e concluso dalla Regione Siciliana, vennero interessati i Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo. Le conclusioni dei tavoli tecnici sono state recepite nel progetto presentato.

Con l'entrata in vigore della legge 164/2014 " Progetti Sblocca Italia", RFI attraverso la Task Force di cui in premesse, ha deciso, stante le citate interlocuzioni con gli Enti locali, di portare direttamente in approvazione, attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi, il progetto definitivo, dopo averlo sottoposto nelle scorso maggio al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come ricordava l'ing. Pagone. Il progetto ora in valutazione è quello che è stato modificato in alcune parti dal punto di vista prettamente tecnico-ingegneristico dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come evidenziato nella Relazione di Osservanza predisposta nel luglio scorso da Italferr.

Terminato l'excursus storico amministrativo, l'ing. Leocata ricorda che il progetto definitivo in valutazione completa il raddoppio ferroviario tra Catania e Messina. Oggi la linea è lunga 95 km e l'opera che si va a realizzare è lunga 43 km. Il raddoppio preesistente è tra Catania e Giarre e tra Messina e Giampileri, questo ultimo venne realizzato negli anni 80. L'ultima attivazione in ordine di tempo è stata quella tra Giarre e Fiume Freddo, nel 2000 circa. Precisa poi che quello che si va a realizzare non è un raddoppio della linea esistente, che è costiera, ma un raddoppio su un nuovo tracciato all'interno, distante dall'attuale che è viceversa costiero. La linea nuova parte da Fiumefreddo e prosegue in interrimento; poi da Alcantara verso Taormina è costiera; da Letojanni in poi la linea si interra nuovamente e da Scaletta ritorna sulla costa che si è provveduto a proteggere dalle mareggiate che si registrano in quel punto con particolare intensità. Ricorda, al riguardo, che la ferrovia ha subito spesso nel tempo le mareggiate che hanno colpito il Comune di Scaletta.

I benefici attesi sono il maggior numero di treni, quindi un miglioramento della qualità del trasporto e della capacità ovvero della portata dei passeggeri e delle merci. La linea evita di attraversare tutti i comuni interessati, migliorando quindi le condizioni di vita degli stessi. In sostanza, ci si attende un aumento della capacità commerciale della linea che risale al 1890: si tratta della seconda linea ad essere costruita in Sicilia. Si avrà un profilo delle gallerie adeguato per il trasporto dei carri intermodali da Bicocca ad Augusta. Il primo lotto Fiumefreddo - Letojanni è un lotto indipendente rispetto al secondo proprio per creare una flessibilità /funzionalità progettuale con collegamento verso Letojanni. L'intervento di raddoppio è stato previsto in due fasi funzionali: la prima compresa tra il nuovo posto di manovra di Fiumefreddo e Taormina che si allaccia alla linea storica con l'interconnessione di Letojanni; la seconda fase si estende da Taormina fino a Giampileri. La nuova linea si allaccia alla linea esistente prima dell'attuale stazione di Fiumefreddo e si ricollega alla storica immediatamente prima dell'esistente stazione di Giampileri. Il percorso si sviluppa prevalentemente in galleria e rispetto alla linea esistente, come detto sopra, a maggiore



distanza dalla costa, con significativa riduzione dei tempi di percorrenza : 45 minuti da Catania a Messina. Si avrà quindi, come diceva l'ing. Pagone, un aumento dell'offerta e della affidabilità con performance elevate secondo gli standards europei, con attenzione oltre alle esigenze dei pendolari anche al rispetto dei maggiori margini di sicurezza rispetto alle difese idrogeologiche.

L'ing. Leocata termina facendo un breve accenno sull'utilizzo della linea storica partendo dal primo lotto Fiumefreddo - Letojanni con particolare riferimento alla prima tratta Fiumefreddo - Alcantara, che sarà oggetto di naturalizzazione ovvero di restituzione al territorio mediante parziali ricuciture naturalistiche nel territorio, soluzione particolarmente messa in risalto nello studio di impatto ambientale presentato in valutazione della Commissione V.I.A. Da Alcantara a Letojanni si è dovuto tenere conto della novità relativa all'inserimento della Alcantara Randazzo tra le linee turistiche che dovranno essere valutate come previsto dalla legge 128/2017. Questa linea, restando in esercizio, dovrà essere collegata alla rete di nuova costruzione tramite la Alcantara - Letojanni di cui nell'attuale progetto è previsto il mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria. Per la seconda tratta, che parte da Letojanni, è previsto lo smantellamento del binario e linee elettriche; il riuso dell'attuale sedime sarà oggetto di concertazione con in apposito tavolo tecnico con Regione, Comuni interessati ed ex- Provincia. La tratta che va da Letojanni a Sant'Alessio è di grande valore paesaggistico, unitamente a quella che va da Ali Terme a Scaletta Zanclea. Il riuso, dopo lo smantellamento del binario, potrebbe prevedere varie soluzioni volte a tutelare il valore paesaggistico, soluzioni appunto che saranno concertate con la Regione ed EETT.

L'ing. Leocata introduce poi l'intervento dell'ing. Carlesimo di Italferr che illustra il progetto per ogni singolo comune. L'ing. Paolo Carlesimo inizia illustrando il primo lotto Fiumefreddo - Giampileri che, nei circa 44 km dell'intero tracciato, attraversa 17 comuni con soli 7 km di linea all'aperto e 36 km in galleria e 9 viadotti. La velocità di progetto è pari a 160 km/h (la velocità commerciale in rango C è di 180km/h e raggiunge i 200 km/h ove vi sia sulla linea adeguato materiale rotabile), con evidente riduzione dei tempi di percorrenza. I primi tratti all'aperto di questa tratta sono ubicati a Fiumefreddo e Calatabiano, dove sono previste alcune demolizioni per evitare intralcio al nuovo tracciato ferroviario. Sono previste varie tipologie di cantieri: di base per alloggi/uffici, operativi con gli impianti per le lavorazioni, aree tecniche e aree di stoccaggio. Lo scavo di 36 km di gallerie comporta la disponibilità di notevoli materiali che vengono riutilizzati in parte. La linea di progetto iniziale è all'aperto a Fiumefreddo, poi va in galleria artificiale, non profonda, prevede una sottostazione elettrica e un pmz ovvero ricovero per mezzi di manutenzione ferroviari. Sono previsti degli interventi di mitigazione con spazi a verde che seguono l'andamento della linea storica. Sono evidenziate nel progetto in illustrazione le viabilità attuali con alcune "ricuciture" viabilistiche alla nuova linea, alcune delle quali passano dalla gestione provinciale a quella comunale. Terminata la galleria artificiale Fiumefreddo, si incontra un tratto all'aperto con la prima fermata di Fiumefreddo-Calatabiano con nuove viabilità. Lungo i 46 km di linea sono previste 2 nuove stazioni (Taormina e Sant'Alessio) e 4 nuove fermate la prima è quella di Fiumefreddo-Calatabiano. Sono previste barriere antirumore per le zone all'aperto. La linea storica viene smantellata con naturalizzazione del tratto interessato. Circa l'aspetto architettonico delle stazioni/fermate è prevista la stessa soluzione, con zona esterna con frangisole e accesso, non presenziato, attraverso tornelli. Sono previsti poi locali per servizi igienici, commerciali e tecnici. E' stato curato presso tutte le stazioni/fermate un collegamento con il territorio con parcheggi e fermate di bus.



L'accessibilità alla nuova fermata Fiumefreddo- Calatabiano è garantita attraverso specifiche viabilità: la distanza dalla fermata suddetta a Fiumefreddo centro è di circa 1 km attraverso la SS 120 e la Provinciale 71; da Calatabiano il collegamento è a mezzo della strada provinciale 1, con 4,7 km di distanza dalla stazione. Anche qui sono previste alcune demolizioni. Dopo il ponte sul torrente Minissale si prosegue con la galleria "Calatabiano" realizzata con scavo meccanizzato. La galleria è lunga 3349 m. Al termine della galleria sono previsti cantieri e aree a verde.

Nei comuni di Taormina e Castelmola la linea prosegue tutta in sotterraneo, salvo un breve tratto all'aperto, con attraversamento dell'Alcantara. Sono previste pochissime demolizioni ed ampie aree di cantiere in prossimità degli imbocchi della galleria di Calatabiano da dove inizia poi il tratto nella galleria "Taormina" lunga 5 km circa. Vi è poi il viadotto che attraversa l'Alcantara, alto circa 20 metri rispetto al piano campagna, lungo 500 m circa, con campate di circa 40 metri, miste in acciaio e calcestruzzo. Nel tratto centrale del viadotto sono previste pile al di fuori dell'alveo del torrente Alcantara con una campata speciale di 120 m di luce. Il viadotto scavalca anche l'attuale linea per Randazzo. Sono previsti interventi a verde con piante. Vi è poi la fermata di Alcantara-Giardini Naxos con parcheggi e collegamenti alla viabilità esistente, che è raggiungibile da Giardini con la SS 185. La galleria Taormina è a due canne separate scavata con scavo meccanizzato. Al km 14, è prevista qualche piccola demolizione sotto Taormina. La nuova stazione di Taormina è tutta in sotterraneo con tre uscite: la prima lato mare; la seconda, intermedia, chiamata la "Madonnina" perché esce all'altezza del tornante dove vi è una Madonnina; la terza che porta al preesistente parcheggio "Lumbi". Nelle due uscite alte sono previsti n. 4 ascensori con portata di 12 persone, nonché percorsi orizzontali che uniscono le varie uscite, ad es. l'uscita "Madonnina" è collegata attraverso "tapirulant" con il parcheggio "Lumbi". Per l'accesso viario, alla uscita lato mare, è prevista una nuova rotatoria sulla strada che porta su Taormina per motivi di miglioramento della sicurezza della viabilità; ci sono poi rampe che scendono giù fino a uscita lato mare. Il collegamento pedonale sotterraneo che collega l'uscita della "Madonnina" con l'uscita Lumbi dovrebbe essere preso in gestione dal Comune di Taormina. Da Taormina si stacca la interconnessione di Letojanni mediante galleria a singolo binario che si collega alla linea esistente in corrispondenza della stazione di Letojanni e qui termina il primo lotto, autonomo dal secondo, proprio perché ha una autonoma funzionalità per la interconnessione con la linea storica. Dallo scavo del primo lotto si ricavano circa 2 milioni di metri cubi di terreno, di cui 620 mila sono utilizzati per il ripascimento del litorale di Sant'Alessio (2 km di spiaggia), dove sono state previste barriere in mare per evitare la perdita di materiale verso il largo.

Inizia qui il secondo lotto, che prevede 28 km in galleria e circa 3 km all'aperto, presso la stazione di Sant'Alessio e le fermate di Nizza-Ali e Itala-Scaletta. Dopo la galleria "Taormina" si colloca il viadotto "Letojanni" dove sono previsti interventi a verde. L'impatto sul territorio è minimo proprio per la previsione di realizzazione di interventi a verde. La stazione di Sant'Alessio è realizzata in viadotto sulla fiumara di Agrò. Sono previste in progetto barriere e viabilità di accesso per la stazione dotata di parcheggi. Dopo Sant'Alessio, parte la galleria Sciglio lunga 9 km a doppia canna (è la galleria più lunga della tratta). Passa sotto Savoca, sotto il Torrente Savoca e Santa Teresa a Riva. Passa poi sotto i Comuni di Pagliara e Roccalumera in corrispondenza del torrente Fiumedinisi. Si arriva poi alla fermata di Nizza-Ali dove sono previste pure viabilità di accesso e parcheggio. La linea prosegue poi con la galleria Ali di 4 km e 200 metri che passa sotto Ali e Itala. L'ing. Carlesimo passa poi ad esaminare le terre: in 36 km di gallerie si scavano circa 7 milioni di metri cubi in parte riutilizzati per il ripascimento di Sant'Alessio, in parte per



costruire rilevati e piazzali, altri per riambientalizzazione delle cave esistenti nel messinese e altri smaltiti come rifiuti. Circa le interferenze, evidenzia che ci sono stati molti incontri con i gestori dei sotto servizi (uno in particolare in data 23 febbraio 2017 con tutti gli Enti e le Amministrazioni gestori di sottoservizi e diversi ulteriori incontri con Autostrade e Anas e con le città metropolitane, Wind, Telecom e Terna). Passando all'aspetto relativo alla archeologia, comunica che essa è stata condivisa con le Soprintendenze che hanno dato parere favorevole in sede di verifica archeologica preventiva a seguito degli 84 saggi.

Il Segretario dà il via agli interventi.

Chiede la parola il Sindaco Metropolitanò di Messina, dott. Cateno De luca, il quale ringrazia RFI per la presentazione fatta del progetto, che sarà esaminato con i tecnici e verrà presentato al territorio per condivisione. Chiede quindi di acquisire la presentazione effettuata da RFI -Italferr. Chiede poi di capire meglio come si inserisce l'innesto della nuova linea, che parte da Giampileri, con la linea storica che proviene da Messina. In pratica, si tratta di programmare con RFI le interferenze viabilistiche tra Giampileri e Messina Centro. Afferma poi di non avere sentito parlare di opere compensative, se non di carattere ambientale. In particolare, chiede quali siano le previsioni circa le opere da realizzare per la tratta attuale che va da Giampileri in poi. Evidenzia poi che, ad es., diventa importante prevedere nel tratto afferente la nuova stazione di Nizza una nuova strada di accesso su fronte Ali per evitare il centro abitato di Nizza. Chiede, in sostanza, di approfondire con RFI il tema delle opere compensative, visto che si va a modificare in modo importante il territorio anche dal punto di vista urbanistico. Occorre intendersi sulla metodologia per andare avanti su questa problematica anche per valorizzare al meglio l'investimento di RFI che è importante in termini di costi. Diventa, cioè, importante studiare insieme a RFI se lasciare vivere il relitto della linea storica o smantellarla riconvertendola in percorsi turistici. Auspica, quindi, la istituzione di un tavolo tecnico presso la città metropolitana di Messina con tutti i Comuni del territorio ed RFI per un approfondimento comune in merito alle opere compensative anche in termini di viabilità di collegamento, in modo tale da evitare di appesantire la Conferenza di Servizi rallentandone i tempi stringenti di legge.

La realizzazione delle opere compensative nel senso richiesto dai Comuni porterebbe a farli "piangere con un occhio solo", ovvero in senso relativo, nel senso di male minore.

Contestualmente, consegna al Presidente della conferenza, il parere di approvazione del progetto, prodotto dalla Città Metropolitana di Messina che rappresenta, (di cui al prot. n° 39511/18 del 23/11/2018) anticipato via P.E.C. in pari data.

Interviene, ora, il Sindaco di Furci Siculo, il quale condivide quanto detto dal Sindaco Metropolitanò. Entrando nel merito dell'intervento, evidenzia che il territorio resta penalizzato, considerando che, mentre precedentemente con la linea storica, si avevano le singole stazioni, comune per comune, con la nuova linea le stazioni più vicine a Furci Siculo sono quelle di Sant'Alessio e Nizza di Sicilia. Chiede quindi che la linea esistente venga convertita in viabilità per consentire il raggiungimento delle stazioni di Sant'Alessio e Nizza di Sicilia più facilmente; chiede, altresì, che vengano create più vie di fuga, stante i numerosi problemi di viabilità con adeguamento dei viadotti sui torrenti. Chiede inoltre che parte della terra risultante dagli scavi, come avviene per Sant'Alessio, possa essere utilizzata per il ripascimento della costa di Furci, come chiesto del resto nella relazione tecnica depositata agli atti di conferenza. Precisa poi che più che al treno turistico il Comune è interessato alle viabilità di collegamento. Chiede poi che all'altezza della zona tra la frazione di Calcare e Giardino, dove RFI a guado predisporrà una passerella sommergibile per realizzare i lavori, venga realizzato un viadotto per permettere di raggiungere la strada panoramica, posta sull'altro lato, rispetto alla parte costiera, che conduce appunto alla stazione di Sant'Alessio



utilizzando un percorso diverso da quello costiero. Quanto sopra, per rendere la linea ferroviaria fruibile permettendo ai cittadini di raggiungere la detta stazione con diverse viabilità. Questo è importante anche per RFI in quanto porta all'uso del treno da parte dei cittadini che senza idonee viabilità di collegamento con la stazione di Sant'Alessio continuerebbe a spostarsi in auto tra un comune e l'altro utilizzando la S.S.114 o il lungomare creando parecchi disagi alla viabilità.

Interviene ora il Vice-Sindaco di Taormina, il quale chiede, nel presupposto condiviso con gli altri Sindaci di esprimere parere favorevole sul progetto, che la nuova stazione di Alcantara sia collegata alla vecchia stazione di Alcantara - Giardini - Letojanni per realizzare il trenino turistico/ metropolitana leggera da gestire da parte del Comune di Taormina. Chiede inoltre che presso il parcheggio "Lumbi" venga realizzato un ascensore, con capienza per almeno 12 persone, che dal detto parcheggio porti i turisti fino alla città all'altezza di via Fontana Vecchia. Il Vice Sindaco, prof. Vincenzo Scibilia, ha comunque manifestato la disponibilità del Comune ad assumere l'onere di gestione dell'ulteriore collegamento verticale (ascensore) dal Lumbi verso il centro storico.

Il Segretario passa la parola al Sindaco di Letojanni che inizia il suo intervento manifestando il gradimento per il mantenimento della stazione di Letojanni; tuttavia precisa che non ha ben compreso quale sia la funzionalità della stazione di Letojanni una volta completato il primo lotto ed entrato in funzione il secondo. Chiede poi sia verificata la possibilità di realizzare un passante che unisca Letojanni con la vecchia stazione di Taormina e Castelmola e concorda poi con quanto detto dal sindaco di Furci in materia di ripascimento del litorale; ripascimento ritenuto utile anche per Letojanni.

Prende la parola il Sindaco di Scaletta Zanclea che, nel premettere che la nuova opera passa sotto il suo territorio in galleria, evidenzia però che è necessario fare una rivisitazione del tracciato esistente. Infatti, se è pur vero che, come ha detto l'ing. Leocata, Scaletta è "fortunata" perché la nuova linea ferroviaria passa in galleria non risentendo così dei marosi eventuali che flagellano la costa in quel tratto, è altresì vero che Scaletta è attraversata da 4 torrenti e quindi in caso di mareggiate il problema permane per la viabilità. In proposito dalla lettura di alcuni punti della Delibera di Consiglio n. 37 del 27/11/2018, depositata agli atti di Conferenza, in particolare dei punti relativi alla richiesta di alcune opere compensative quali: "una cabina di regia dedicata al continuo monitoraggio sotto l'aspetto ambientale e della sicurezza dell'opera composta da: Ente appaltante, Comune, Impresa, Arpa, Ispettorato del lavoro e Spisal; l'estensione del piano di monitoraggio alle aree, lungo la SS114 e, quindi, nel paese dove ci sarà il traffico veicolare dei mezzi per il trasporto dei materiali. Nella delibera citata si chiede poi la dismissione dell'attuale linea ferrata di competenza del Comune con rimozione della parte di armamento, compresa la linea elettrica, la bonifica delle aeree e sullo stesso tracciato, la realizzazione di una nuova strada completa di tutti i sottoservizi in modo da poter garantire alla comunità di Scaletta un viabilità alternativa alla SS 114; il riutilizzo, compatibilmente alle normative vigenti in materia ambientale, dello "smarino" derivante dallo scavo delle due gallerie per il ripascimento del tratto di costa del comune di Scaletta Zanclea; il convogliamento in appositi impianti Comunali di eventuali fonti acquifere potabili, che durante i lavori si dovessero rinvenire; la realizzazione di rampe di accesso alla autostrada Messina -Catania in prossimità della costruenda fermata di Scaletta-Itala. Tale opera, oltre a diminuire il transito sulla SS114 e, quindi, nel centro abitato di Scaletta del numero di mezzi di trasporto impegnati nell'esecuzione dell'opera, dopo aver completato l'opera, potrebbe essere utilizzata come ulteriore sfogo all'intero traffico veicolare, specie nei casi di emergenza. Nella detta delibera di cui il Sindaco continua la lettura, si chiede altresì la sistemazione idraulica del torrente Itala dalla foce fino all'abitato di Guidomandri Superiore



in modo da garantire anche alle opere progettate una diminuzione dei rischi dovuti ad eventuali esondazioni/erosioni dello stesso dovute a forti piogge che purtroppo sempre più spesso interessano la zona; il rifacimento dell'intera piazza Alcide de Gasperi, compresa la copertura del tratto mancante da estendere fin sotto il ponte autostradale; la salvaguardia dell'attuale pozzo, del quale in progetto è prevista la demolizione o in alternativa la realizzazione di un nuovo pozzo che possa garantire l'attuale approvvigionamento di acqua potabile, sia al Comune e sia al Consorzio Irriguo. Chiede, infine, che, prima dell'inizio dei lavori, sia realizzato un Bypass alla condotta dell'acquedotto comunale che attraversa l'area dove è localizzato l'imbocco della galleria Scaletta, lato Catania, in modo da poter garantire l'attuale normale erogazione dell'acqua; il rifacimento, al completamento dei lavori delle gallerie, dei sottoservizi sulla SS. 114 e di tutte le aree interessate al transito dei mezzi pesanti per un periodo non inferiore ai sei anni, che sicuramente a causa di tali transiti verranno danneggiati. Al riguardo il Sindaco ribadisce che, come previsto in progetto, è previsto il transito di 200 autocarri al giorno di circa 40 tonnellate ciascuno. Pertanto chiede sia prevista una indennità, a titolo di ristoro per i titolari delle attività commerciali locali, le quali, già martorate dall'evento alluvionale del 2009 ed ancora oggi in stentata ripresa, saranno costrette a subire un ulteriore danno economico per lo sviamento della clientela e l'eventuale perdita di fatturato a causa dell'imponente traffico veicolare che per lungo tempo interesserà la strada statale 114, che attraversa il centro abitato, per il quale è stato richiesto il divieto di sosta per entrambi i lati.

Interviene ora il Sindaco di Nizza di Sicilia, il quale ringrazia per avere visto una esauriente illustrazione del progetto da parte di RFI /Italferr. Al riguardo, si riallaccia a quanto detto dal Sindaco Metropolitan di Messina, il quale ultimo conosce bene il territorio, anche per essere stato a suo tempo Sindaco di Fiumedinisi e Santa Teresa. Afferma, quindi, che il Sindaco metropolitan conosce bene anche l'orografia del territorio, strozzato tra il mare da una parte e la ferrovia e l'autostrada dall'altra. Si riserva di dare l'assenso sul progetto individuando le opere compensative necessarie per fare sì che l'opera abbia davvero un impatto positivo sul territorio.

Interviene a questo punto l'ing. Priolo, in rappresentanza dell'Ente Parco Alcantara, che deposita una relazione, comunicando che nelle more della predisposizione degli atti progettuali da parte di RFI, è avvenuta qualche modificazione denominata "salvaguardia" in termini di pianificazione del territorio di cui vorrebbe che si tenesse conto nel progetto. Al riguardo, afferma che è importante il recupero della tratta dismessa Alcantara-Randazzo, cui ha fatto accenno ing. Leocata. Chiede di conoscere se il franco dei piloni sia idoneo al transito, ricevendone risposta positiva dall'ing. Leocata. Infine, comunica che la competenza al rilascio del nulla osta per conto dell'Ente Parco spetta alla Regione Dipartimento Ambiente.

Interviene ora il Sindaco di Ali, che si dichiara favorevole al progetto, sia pure adottando gli accorgimenti proposti dal Sindaco Metropolitan di Messina. In particolare, dichiara di volersi confrontare con RFI per le modalità di esecuzione delle barriere che sono previste in progetto per Ali. Naturalmente questa interlocuzione ci sarà in una seconda fase a valle della conferenza. Propone poi di ripensare le dimensioni del parcheggio della stazione di Nizza - Ali, data la vicinanza delle terme di Ali. A questo proposito, propone, altresì, di prevedere in tutti gli atti progettuali la denominazione della stazione da Nizza - Ali a Nizza - Ali Terme. Prende la parola il Delegato del Sindaco di Giardini Naxos, dott. Antonio Veroux, che afferma di essere contento comunque di avere assistito alla presentazione del progetto che è comunque importante per il Territorio. In effetti era da oltre 50 anni che si chiedeva da parte del Territorio il detto raddoppio. Afferma di avere notato che in più parti degli atti



progettuali compare il riferimento a Giardini Naxos e quindi si chiede come sia stato possibile non avere previsto la convocazione in Conferenza del detto Comune, con poteri di voto sul progetto in valutazione. Rileva poi come la vecchia stazione di Giardini si trovava a soli 50 metri dal centro abitato, mentre la attuale stazione, prevista nel progetto in valutazione, dista 7 km dal detto centro di Giardini. Osserva che la fermata Alcantara prevista nel progetto definitivo in valutazione non possa considerarsi stazione. Nel ribadire la necessità di nominare la nuova stazione Taormina/Giardini, precisa che il Comune non vuole ostacolare l'opera ma che nello stesso tempo vorrà preservare i propri interessi nelle forme previste dalla legge se non sarà ascoltato. Il Comune ha diritto ad essere ascoltato anche ove non avesse alcuna osservazione da avanzare in merito al progetto. Si attende quindi una risposta da parte di RFI.

Interviene ora il Sindaco di Fiumefreddo di Sicilia che, manifestando grande apprezzamento per il progetto presentato, visto che il tracciato propone modifiche sostanziali nell'assetto del territorio, chiede un incontro specifico ad RFI per affrontare le problematiche legate al proprio territorio, riservandosi successivamente di presentare le proprie osservazioni.

Interviene ora il Sindaco di Castelmola che, nel rilevare che la linea passa sotto il suo territorio, si augura che il proprio nipotino possa vedere realizzata l'opera per poterne usufruire tra qualche anno. Auspica che i Siciliani abbandonino al più presto la cultura del "Gattopardo" secondo la quale "l'importante non è fare; l'importante è non fare". In sostanza ogni Sindaco deve cedere qualcosa per avere qualcosa in più per i propri nipoti.

Interviene, infine l'Assessore ai lavori pubblici della Regione Sicilia, Avvocato Falcone, che ringrazia tutti i Sindaci intervenuti portando alla assemblea il saluto del Presidente Musumeci che guarda con grande interesse a questa importante opera strategica che mette a regime la tratta ferroviaria Palermo - Catania e Catania - Messina, unendo tre città capoluogo e al tempo stesso città metropolitane. Riconosce che inizialmente l'opera aveva suscitato molte perplessità, oggi in parte superate. Si dichiara disponibile da subito a fissare incontri presso la Regione per mitigare insieme ad RFI le eventuali ricadute negative sul Territorio evidenziate ai Sindaci al fine di valorizzare le potenzialità dell'opera da realizzare. Afferma che il Comune di Giardini, con i cui rappresentanti ha avuto numerose interlocuzioni nelle scorse settimane, è stato penalizzato. Nel ringraziare i rappresentanti del Comune di Giardini Naxos, in particolare il dottor Veroux, che a suo tempo è stato Sindaco di Giardini, per avere partecipato alla riunione di Conferenza, manifesta dubbi a credere che RFI abbia difficoltà ad ascoltare le osservazioni di Giardini, ove fossero volte a chiedere interventi eventuali che potrebbero essere anche sostenuti dalla Regione stessa. Si riferisce ad es. alla realizzazione di una metropolitana leggera per arrivare dalla vecchia alla nuova stazione. In proposito, ricorda però che occorre studiare insieme ad RFI le varie soluzioni mettendo in campo un tavolo tecnico parallelo alla Conferenza, come, del resto, proposto dal Sindaco Metropolitano di Messina, dott. Cateno De Luca, per verificare tra l'altro se esiste o, comunque, per iniziare ad immaginare una idea progettuale che unisca Giampileri a Messina. Comunica di essere stato qualche giorno prima al MIT a colloquio con i componenti della Commissione Trasporti, tra cui l'onorevole Ficara, dove ha appreso che vi sia una imminente riprogrammazione dei fondi strutturali nella nuova finanziaria, in cui è previsto che tre miliardi e ottocento milioni andranno alla Sicilia per la realizzazione delle opere pubbliche.

Afferma che RFI ha trascurato negli anni precedenti la Sicilia perché c'erano occhi rivolti da altre parti. Oggi invece di fronte a tutti i Sindaci, si presenta un'opera che costituisce una grande scommessa per la realizzazione dell'alta velocità/ alta capacità in Sicilia che potrà



essere a supporto delle generazioni future, grazie anche alle interlocuzioni avute dalla Regione con l'ing. Isi, l'ing. Pagone ed l'ing. Evangelista di Italferr.

Interviene ora l'architetto dell'Ufficio tecnico del comune di Furci Siculo che ricorda che il Comune dà parere favorevole con prescrizioni sul progetto. Chiede però uno studio, oltre quelli già esistenti sui vari impatti paesaggistici e ambientali, anche dal punto di vista sociale, volto ad incrementare il trasporto locale soprattutto da parte degli studenti che attualmente si servono della vicina stazione sulla linea storica e che poi dovranno raggiungere quella di Sant'Alessio più distante.

Il Segretario passa la parola al Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Messina, dott. Orazio Micali, il quale si riaggancia al concetto di arretratezza infrastrutturale del territorio siciliano, cui accennava l'Assessore Falcone, ricordando che con atti di uno dei precedenti Ministri delle Finanze, le risorse destinate al ponte sullo stretto furono di fatto trasferite dall'Isola verso la pianura padana senza tenere conto dell'obbligo di destinazione territoriale.

Entrando nel merito del progetto in argomento, puntualizza che il proprio Ufficio ha già espresso parere di non incidenza archeologica a seguito dei saggi preventivi effettuati per applicazione dell'art.25 del D.Lgs.50/2016. Per quanto riguarda la componente architettonica, è necessario che il progetto venga completato con l'elenco degli edifici per i quali è obbligatorio procedere alla verifica preventiva dell'interesse culturale, in assenza del quale non potrà procedersi. Per quanto attiene alla componente di tutela del paesaggio, afferma preliminarmente che il progetto ha bisogno di alcuni approfondimenti volti a verificare la rispondenza dello stesso con il piano paesaggistico approvato nel dicembre 2016 e pubblicato nel marzo 2017 in quanto la documentazione di progetto, pur citando in alcune parti la vigenza del piano paesaggistico approvato, contiene numerosi refusi che mettono a confronto il tracciato e le opere da eseguire con una cartografia che faceva capo ad una versione del predetto piano paesaggistico non più valida. Alla luce della necessità di tale approfondimento, ha depositato parere interlocutorio. Evidenzia che il pilone che regge il ponte ad arco, sito sulla sponda sinistra del fiume Alcantara, ricade in un contesto sottoposto a tutela 3 e pertanto non ammissibile. Altro motivo per il quale è stato emesso il parere interlocutorio è legato alla richiesta di chiarimenti in merito alla procedura di emanazione del parere paesaggistico di competenza, nell'ambito della procedura di VIA. Un'argomentazione a parte è dedicata all'importanza del ponte di attraversamento del fiume Alcantara per sostenere che l'unicità di quel contesto paesaggistico necessita di un'opera d'arte diversa e più importante rispetto al progettato ponte ad arco. Si sofferma poi sulla fase esecutiva del progetto ricordando che l'esecuzione dell'opera "accompagnerà" il paesaggio per 6/7 anni. Pertanto chiede approfondimenti in merito alle varie fasi nel tempo circa il deposito temporaneo e lo stoccaggio dei materiali e, in particolare, di materiali che il progetto destina a ripascimento dei litorali o a riconfigurazione dei piani di coltivazione di cave dismesse e di cave di argilla presenti sul territorio della provincia di Messina. L'attenzione non riguarda soltanto la collocazione finale dei materiali bensì anche le modalità di trasporto di quei volumi a seconda che si voglia procedere su gomma o in altro modo. Ricorda, ad es. che, nell'ambito del progetto del ponte di Messina, lo smaltimento delle terre era previsto via mare e non su gomma. Mette in evidenza altresì che le preventive azioni di ricollocazione dei materiali provenienti da scavo in altri siti sono soggette a caratterizzazione e procedure autonome di VIA anche perché interessanti territori di comuni diversi rispetto a quelli interessati dalla linea ferroviaria in progetto. Si unisce ai Sindaci nella preoccupazione che il vecchio tracciato, una volta escluso dall'uso proprio, rimanga abbandonato a se stesso



unitamente ai fabbricati, determinando incremento detrattivo della qualità urbana e dei contesti.

Ricorda poi che per il ripascimento di Sant'Alessio sta operando un Commissario di Governo con il quale ritiene importante vi sia un incontro da parte di RFI. Rileva che la rappresentazione dell'opera ex post, ovvero ultimata, non è esaustiva in quanto il "rendering" dovrebbe comprendere anche la sezione relativa alla trasformazione del paesaggio nelle varie fasi di lavorazione.

Conclude affermando comunque che il parere depositato prelude alla emissione di uno successivo di natura favorevole ove le procedura da adire risultino tali.

Chiede di intervenire, ultimato l'intervento del dott. Micali, l'architetto Rosa Anna Liggio del Dipartimento Urbanistica della Regione, la quale fa presente che il Dipartimento Urbanistica con nota prot. 20117 del 21/11/2018, trasmessa per conoscenza a RFI, in vista della Conferenza di Servizi di oggi ha provveduto a richiedere ai Comuni interessati la certificazione di destinazione urbanistica interessata dall'opera di cui in progetto. Tuttavia la suddetta nota è rimasta inevasa dalla maggior parte dei Comuni stante che solo tre di essi hanno dato riscontro. Riguardo all'opera, considerato che il Dipartimento deve esprimersi sentiti i Comuni, prende atto delle dichiarazioni favorevoli verso il progetto da parte dei Comuni ed esprime pertanto un parere di massima favorevole, fermo restando che i Comuni, soprattutto avuto riguardo alla parte in variante di tracciato che si estende per 11 km all'aperto, con la previsione di nuove viabilità, facciano pervenire i pareri direttamente al Dipartimento Urbanistica, al fine di consentire al detto Dipartimento di esprimere il parere di competenza nei trenta giorni di legge. Infine, nel prendere atto delle richieste dei Comuni di nuove previsioni di viabilità di progetto a titolo compensativo e della proposta dell'Assessore onorevole Falcone di discutere dette problematiche mediante lavori di Tavolo Tecnico, fa presente che sarebbe auspicabile la presenza del Dipartimento a detti lavori al fine di poter esprimere il parere di competenza che tenga conto degli esiti degli stessi.

Il Segretario ringrazia l'architetto Liggio e dà la parola al rappresentante del MATTM, dott. Di Gianfrancesco, il quale comunica che è in corso la procedura di V.I.A. e che il giorno 28 novembre u.s. si è svolto il sopralluogo da parte dei membri della Commissione VIA che, appunto, alla luce del sopralluogo deciderà come procedere nell'iter valutativo di competenza. Chiede venga data comunicazione immediata al MATTM e alla Commissione VIA di eventuali modifiche, sostanziali o meno, che dovessero intervenire sul progetto in valutazione, al fine di poterne tenere conto per l'emissione del parere di competenza.

In chiusura, interviene nuovamente il Coordinatore della Task Force "Progetti Sblocca Italia", ing. Pagone, che assicura che già dal giorno successivo il Referente di Progetto, ing. Leocata, con la squadra di Italferr coordinata dall'ing. Evangelista, saranno a disposizione dei Comuni e della Regione per incontri, fermo restando che il termine per l'emissione del parere resta di 30 giorni a partire dalla data della riunione di Conferenza. Ricorda poi che l'ammontare del 2% del valore delle opere, per legge destinabile ad opere compensative, non può essere superato. Ben venga, quindi, continua il coordinamento per questo aspetto da parte della Regione a mezzo della istituzione del Tavolo Tecnico, come avviene per la tratta Napoli - Bari. In tale contesto la Regione provvederà con propri fondi a finanziare le ulteriori richieste dei Comuni al di là dell'importo del 2% previsto per le indicate opere compensative. Evidenzia che fino ad oggi le Conferenze di Servizi svolte da RFI si sono chiuse tutte con il consenso all'unanimità da parte degli Enti convocati.

Infine, interviene il Presidente il quale augura buon lavoro a tutti, nel rispetto dei trenta giorni di legge, per l'emissione dei pareri da parte degli Enti. Ringrazia tutti in presenti per la



partecipazione e le squadre di RFI e di Italferr che hanno lavorato sul progetto in valutazione di Conferenza.

In particolare ringrazia l'ing. Pagone per il "miracolo" fatto nel gestire il Coordinamento dei Progetti "Sblocca Italia" con l'aiuto di tutti i collaboratori.

Roma,

Il Segretario

Antonio Buonopane

Il Presidente

P A R E R E T E C N I C O

Il Responsabile del servizio interessato

VISTO l'art.12 della L.R. n.30/2000 che modifica l'art. 1, lettera h) della L.R. n.48/1991;
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE Ferraro

Li 24-01-2019



P A R E R E D E L R E S P O N S A B I L E D E L S E R V I Z I O F I N A N Z I A R I O

Il responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.12 della L.R. n.30/2000 che modifica l'art. 1, lettera h) della L.R. n.48/1991;
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE _____

Li _____

A T T E S T A

La copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____
Sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to

FICHERA

Il Presidente

F.to

ALBERTI

Il Segretario Comunale

F.to

LI DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

Il _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____

dal _____

al _____

Il Segretario Comunale F.to _____

Il _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 29-01-18

Il Segretario Comunale

F.to _____

LI DONNI